

CUADERNO Nº 1. LEER.

**ENSEÑANZAS DE IDIOMAS.
NIVEL INTERMEDIO: ITALIANO.
JUNIO 2008.**

Apellidos y nombre.	
Centro.	Fecha.
Leer. Puntuación final	

Istruzioni:

In questo fascicolo si trovano le attività corrispondenti alla prova di lettura per valutare la conoscenza della lingua italiana nel Livello Intermedio.

Le risposte corrette delle domande devono essere marcate con un circolo. Ce n'è solo una corretta tra le quattro proposte. Per esempio:

1. Questo esame è di _____

- a. Tedesco.
- b. Francese.
- c. Inglese.
- d. Italiano.

Se si sbaglia e si vuol cambiare la risposta, sbarrare quella sbagliata e segnare con un altro circolo quella corretta. Per esempio:

- a. Tedesco.
- b. Francese.
- c. Inglese.
- d. Italiano.

Le altre domande sono a risposta aperta e si deve rispondere in italiano.

Usare una penna blu o nera per rispondere. Non scrivere nulla nella piccola casella che appare alla fine di ogni attività.

Il tempo massimo per svolgere la prova sarà di 30 minuti.

Unità mobili raddoppiate, bus aperti tutta la notte che fanno la ronda nei migliori centri cittadini, migliaia di coperte e sacchi a pelo distribuiti in ogni centro. Il freddo epocale di queste ultime settimane ha messo a dura prova le 17 mila persone che oggi nel nostro Paese sono senza casa. E le temperature polari hanno fatto prendere al Comune di Milano una decisione d'emergenza: aprire le porte dei centri d'accoglienza anche agli stranieri senza permesso di soggiorno, per legge non ammessi.

Ma il problema dei senzatetto non è affatto stagionale: chi è senza dimora lo è tutto l'anno e il freddo è, imprevedibilmente, una delle cause di morte meno frequente. "La gente si occupa dei barboni solo a Natale o durante l'emergenza freddo. Io non sono indignato per quei pochi che ogni anno muoiono per strada, sono indignato per i molti che quotidianamente sono costretti a viverci", racconta Marco, "barbone" romano.

Non esiste solo l'«emergenza freddo», esiste un'emergenza sociale sempre più profonda che si aggrava di anno in anno. Così come non ci sono soltanto i «barboni» - o come vengono chiamati in gergo «persone affette da barbonismo» - ma migliaia di senza dimora.

La mancanza di reti sociali, la crisi economica, l'aumento del mercato immobiliare, la progressiva individualizzazione e competitività della vita lavorativa sono le principali cause dell'aumento esponenziale di persone senza fissa dimora. Dall'avvento dell'euro qualcosa è cambiato radicalmente. A ciò si aggiunga l'immigrazione regolare e irregolare: oggi il 60 per cento dei senza dimora in Italia sono stranieri.

Le stime sono sempre incomplete. Difficilmente si riesce a far rientrare nei conteggi i cosiddetti «invisibili», coloro che vivono in strada ma si nascondono e le persone «transitoriamente» senza casa, oggi sempre più numerose. Ma il dato che emerge con più evidenza è che oggi è molto più facile finire in strada. Le donne sono aumentate del 5 per cento, i giovani pure.

Un tempo erano soprattutto traumi esistenziali, lutti e separazioni a far sì che le persone «scivolassero» in strada, oggi l'area di vulnerabilità si allarga e nelle fasce a rischio rientrano anche persone che alle spalle hanno semplicemente un progetto di vita fallito. Le statistiche ci dicono che la fascia dei cittadini a rischio di povertà si allarga sempre più. C'è stato un aumento dei senza fissa dimora negli ultimi cinque anni. La differenza con qualche anno fa, diciamo da prima dell'euro, è che oggi possono finire in strada molte persone "normali" con stipendio di 800-900 euro, che si separano e hanno un figlio a cui dare gli alimenti.

Persone che difficilmente riescono a mantenere l'appartamento singolo, cominciano a vivere da un amico, in macchina, poi magari in una roulotte. Da lì alla strada il passo è breve. Quello che manca è la capacità di adattamento a una nuova

40 situazione di povertà estrema, e quello che succede il più delle volte è un lungo periodo di depressione. Non siamo abituati al declassamento. Poi mancano le reti sociali e familiari: gli ammortizzatori sociali sono sempre più compromessi».

Raffaele Gnocchi, responsabile Area grave emarginazione della Caritas ambrosiana di Milano: «La popolazione della strada si diversifica aumentando. Se si guarda la
45 presenza nelle mense e nei centri d'accoglienza risulta che la gente che li frequenta non aumenta, ma cambia. Ogni anno ne arriva un 50 per cento in più che poi sparisce.

La città con la situazione più grave a livello di presenze in strada è Milano. Ci sono circa 3 mila persone senz'altro. Se si considerano anche le nuove povertà, il
50 numero cresce a dismisura. Il «barbone» classico è solo una piccolissima percentuale. È Roma però la città più a rischio, con una popolazione e un'estensione più vasta di qualsiasi altra metropoli italiana.

Una buona notizia c'è. A Bologna l'associazione "Avvocati di strada" ha rivoluzionato la condizione legale dei senza dimora. Oltre ad avere uno sportello gratuito attivo
55 giorno e notte con professionisti volontari, gli avvocati bolognesi sono riusciti a far passare il diritto di residenza anagrafica per i senza dimora. Oggi "i barboni" possono prendere la residenza o presso i centri d'accoglienza o anche una sorta di residenza "virtuale", scrivendo sulla carta d'identità una via inesistente. Questo fatto risolve molti problemi di assistenza medica, pensionamento e diritto al voto.

Lo specchio, 19 marzo 2005 N° 459 (adattato).

5. Nell'attualità si diventa senz'altro:

- a. Perché non ci si adatta alle nuove situazioni
- b. Perché si è depressi
- c. Perché non si può pagare l'affitto
- d. Per problemi esistenziali

1	0	N
---	---	---

6. Riscrivi queste frasi in modo da dire lo stesso:

a) "Nel passato si finiva in strada per un trauma esistenziale."

Nel passato il motivo

b) Le temperature polari hanno fatto prendere al Comune di Milano una decisione d'emergenza.

Una decisione d'emergenza.....

2	1	0	N
---	---	---	---

7. A cosa serve l'associazione "Avvocati di strada"?

2	1	0	N
---	---	---	---

8. Quali sono le idee principali che il testo vuole trasmettere?

2	1	0	N
---	---	---	---

9. Ci sono senza tetto nella tua città? Pensi che il numero sia aumentato? Perché?

--

3	2	1	0	N
---	---	---	---	---

10. Il testo che hai letto è

- a. La cronaca locale.
- b. Un editoriale.
- c. Un saggio.
- d. Un reportage.

1	0	N
---	---	---